

**COMUNE DI  
GROPELLO CAIROLI**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2019-2021**

# INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	2
Popolazione e situazione demografica	3
Territorio e pianificazione territoriale	5
Strutture ed erogazione dei servizi	6
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	7
Tributi e politica tributaria	8
Tariffe e politica tariffaria	10
Spesa corrente per missione	12
Necessità finanziarie per missioni e programmi	13
Disponibilità di risorse straordinarie	14
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	15
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	16
Programmazione ed equilibri finanziari	17
Finanziamento del bilancio corrente	18
Finanziamento del bilancio investimenti	19
Disponibilità e gestione delle risorse umane	20
Obiettivo di finanza pubblica	21
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	22
Entrate tributarie - valutazione e andamento	23
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	24
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	25
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	26
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	27
Fabbisogno dei programmi per singola missione	28
Servizi generali e istituzionali	29
Ordine pubblico e sicurezza	31
Istruzione e diritto allo studio	32
Valorizzazione beni e attiv. culturali	33
Politica giovanile, sport e tempo libero	34
Assetto territorio, edilizia abitativa	35
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	36
Trasporti e diritto alla mobilità	37

Soccorso civile	38
Politica sociale e famiglia	39
Sviluppo economico e competitività	40
Agricoltura e pesca	41
Fondi e accantonamenti	42
Debito pubblico	43
Anticipazioni finanziarie	44
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione e fabbisogno di personale	45
Programmazione del fabbisogno di personale	46
Opere pubbliche e investimenti programmati	47
Programmazione dei lavori pubblici	48
Programmazione acquisti di beni e servizi	49
Piano triennale di razionalizzazione spesa	50
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	55
Piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	56

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a thin blue horizontal bar near the bottom. The main content is centered on a white background.

Sezione Strategica  
**CONDIZIONI ESTERNE**

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### **Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

### **Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### **Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 4.534

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	4.551
Nati nell'anno	(+)	19
Deceduti nell'anno	(-)	67
Saldo naturale		-48
Immigrati nell'anno	(+)	164
Emigrati nell'anno	(-)	167
Saldo migratorio		-3
Popolazione al 31-12		4.500

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

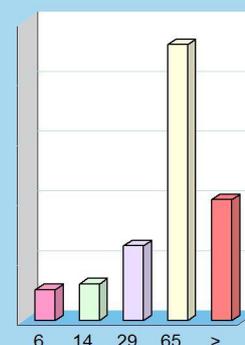
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.186
Femmine	(+)	2.314
Popolazione al 31-12		4.500

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	256
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	305
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	624
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.305
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.010
Popolazione al 31-12		4.500

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		1.962
Comunità / convivenze		5

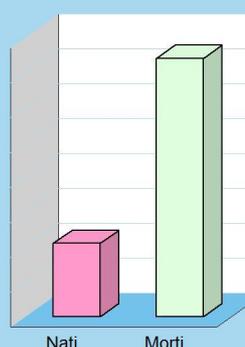
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,42
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,48

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	34	39	42	32	19
Deceduti nell'anno	(-)	67	50	64	68	67
Saldo naturale		-33	-11	-22	-36	-48
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	194	144	147	165	164
Emigrati nell'anno	(-)	148	174	156	177	167
Saldo migratorio		46	-30	-9	-12	-3
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	26
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
<b>Strade</b>		
Statali	(Km.)	10
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	12
Comunali	(Km.)	13
Vicinali	(Km.)	22
Autostrade	(Km.)	5

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n. 48 del 04/10/2000
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Deliberazione G.R.L. n. 7/8937 del 24/04/2002
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n. 25 del 06/08/2010
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n. 71 del 26/09/1980

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	29.125
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	21	21	21	21
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	190	190	190	190
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	145	145	145	145
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	20	20	20	20
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	20	20	20	20
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	28	28	28	28
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	21.050	21.050	21.050	21.050
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	640	640	640	640
Rete gas	(Km.)	18	18	18	18
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	20	20	20	20

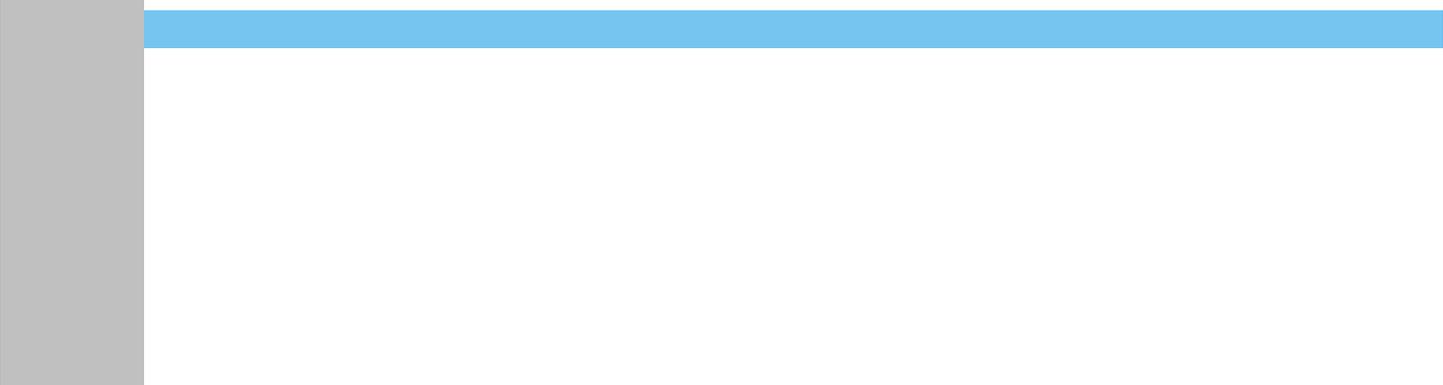
### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.



Sezione Strategica

# **CONDIZIONI INTERNE**



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### **Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

### **Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

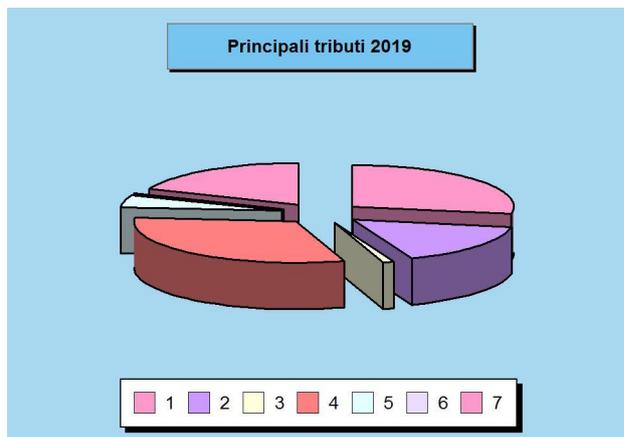
## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	542.100,00	27,8 %	542.100,00	542.100,00
2 Addizionale IRPEF	316.000,00	16,2 %	316.000,00	316.000,00
3 I.C.P. e diritti pubbliche affissioni	22.000,00	1,1 %	22.000,00	22.000,00
4 TARI	609.000,00	31,3 %	609.000,00	609.000,00
5 TASI	92.000,00	4,7 %	92.000,00	92.000,00
6 Quota 0,5 per mille dell'IRPEF	1.838,00	0,1 %	1.838,00	1.838,00
7 Fondo di solidarietà comunale	366.362,00	18,8 %	366.362,00	366.362,00
<b>Totale</b>	<b>1.949.300,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.949.300,00</b>	<b>1.949.300,00</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	In base alla vigente normativa tributaria, non si prevedono, nel triennio, aumenti di aliquota
Gettito stimato	2019: € 542.100,00 2020: € 542.100,00 2021: € 542.100,00

Denominazione	Addizionale IRPEF
Indirizzi	In base alla vigente normativa tributaria, non si prevedono, nel triennio, aumenti di aliquota
Gettito stimato	2019: € 316.000,00 2020: € 316.000,00 2021: € 316.000,00

Denominazione	I.C.P. e diritti pubbliche affissioni
Indirizzi	In base alla vigente normativa tributaria, non si prevedono, nel triennio, aumenti di tariffe
Gettito stimato	2019: € 22.000,00 2020: € 22.000,00 2021: € 22.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	La tassa è commisurata al Piano Economico Finanziario
Gettito stimato	2019: € 609.000,00 2020: € 609.000,00 2021: € 609.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	In base alla vigente normativa tributaria, non si prevedono, nel triennio, aumenti di aliquota
Gettito stimato	2019: € 92.000,00 2020: € 92.000,00 2021: € 92.000,00

Denominazione	Quota 0,5 per mille dell'IRPEF
Indirizzi	In base al trasferimento Statale e alla scelta dei cittadini
Gettito stimato	2019: € 1.838,00 2020: € 1.838,00 2021: € 1.838,00

Denominazione	Fondo di solidarietà comunale
Indirizzi	In base alle vigenti direttive statali in materia
Gettito stimato	2019: € 366.362,00 2020: € 366.362,00 2021: € 366.362,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Proventi servizi asilo nido	68.000,00	11,0 %	68.185,00	68.185,00
2 Proventi mensa scolastica	76.000,00	12,3 %	78.000,00	78.000,00
3 Proventi assistenza domiciliare e pasti	12.000,00	1,9 %	12.000,00	12.000,00
4 Diritti pesa pubblica	7.500,00	1,2 %	7.500,00	7.500,00
5 Proventi servizi cimiteriali	24.905,00	4,0 %	24.905,00	24.905,00
6 Proventi servizi depurazione	296.000,00	48,2 %	296.000,00	296.000,00
7 Proventi servizio distribuzione gas	104.000,00	16,9 %	104.000,00	104.000,00
8 Proventi servizi scolastici	7.700,00	1,3 %	7.700,00	7.700,00
9 Proventi impianti sportivi	13.600,00	2,2 %	13.600,00	13.600,00
10 Proventi uso locali	6.000,00	1,0 %	6.000,00	6.000,00
<b>Totale</b>	<b>615.705,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>617.890,00</b>	<b>617.890,00</b>

**Denominazione** Proventi servizi asilo nido  
**Indirizzi** I proventi sono commisurati alla fruizione del servizio da parte degli utenti. Non si prevedono sostanziali aumenti  
**Gettito stimato** 2019: € 68.000,00  
 2020: € 68.185,00  
 2021: € 68.185,00

**Denominazione** Proventi mensa scolastica  
**Indirizzi** I proventi sono commisurati alla fruizione del servizio da parte degli utenti. Si prevedono aumenti nelle annualità 2020-2021  
**Gettito stimato** 2019: € 76.000,00  
 2020: € 78.000,00  
 2021: € 78.000,00

**Denominazione** Proventi assistenza domiciliare e pasti  
**Indirizzi** Non si prevedono aumenti  
**Gettito stimato** 2019: € 12.000,00  
 2020: € 12.000,00  
 2021: € 12.000,00

**Denominazione** Diritti pesa pubblica  
**Indirizzi** Non si prevedono aumenti  
**Gettito stimato** 2019: € 7.500,00  
 2020: € 7.500,00  
 2021: € 7.500,00

**Denominazione** Proventi servizi cimiteriali  
**Indirizzi** Non si prevedono aumenti  
**Gettito stimato** 2019: € 24.905,00  
 2020: € 24.905,00  
 2021: € 24.905,00

**Denominazione** Proventi servizi depurazione  
**Indirizzi** Il gettito viene stimato in base a quanto versato negli anni precedenti da parte di A.ATO  
**Gettito stimato** 2019: € 296.000,00  
 2020: € 296.000,00  
 2021: € 296.000,00

**Denominazione** Proventi servizio distribuzione gas  
**Indirizzi** Importo stimato  
**Gettito stimato** 2019: € 104.000,00  
 2020: € 104.000,00  
 2021: € 104.000,00

Denominazione	Proventi servizi scolastici
Indirizzi	Non si prevedono aumenti
Gettito stimato	2019: € 7.700,00 2020: € 7.700,00 2021: € 7.700,00

Denominazione	Proventi impianti sportivi
Indirizzi	Non si prevedono aumenti
Gettito stimato	2019: € 13.600,00 2020: € 13.600,00 2021: € 13.600,00

Denominazione	Proventi uso locali
Indirizzi	Non si prevedono aumenti
Gettito stimato	2019: € 6.000,00 2020: € 6.000,00 2021: € 6.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

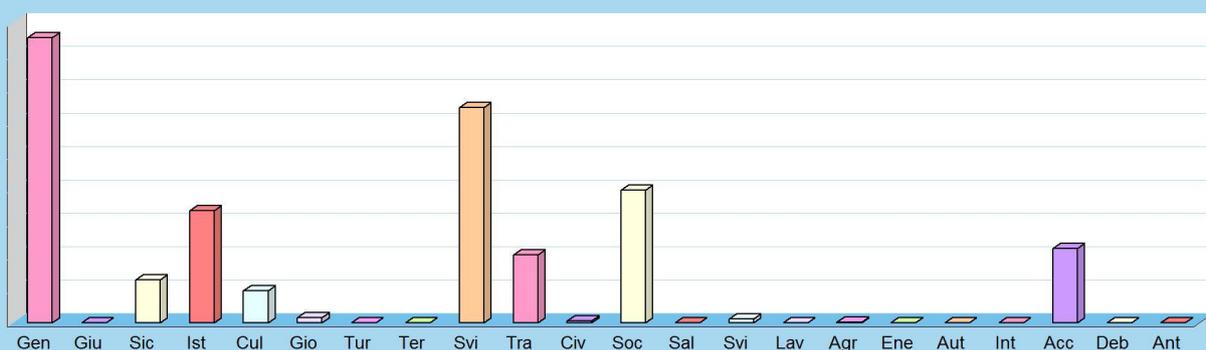
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	852.248,00	29,3 %	851.668,00	852.817,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	127.750,00	4,4 %	127.750,00	127.750,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	335.205,00	11,5 %	334.450,00	343.645,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	95.121,00	3,3 %	95.121,00	95.121,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	14.500,00	0,5 %	14.500,00	19.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	636.745,00	631.460,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	642.970,00	22,1 %	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	202.012,00	7,0 %	203.807,00	202.862,00
11 Soccorso civile	Civ	5.000,00	0,2 %	5.000,00	5.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	395.488,00	13,6 %	394.588,00	393.588,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	10.372,00	0,4 %	10.372,00	10.372,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	221.940,00	7,6 %	221.890,00	221.890,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.904.606,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.897.891,00</b>	<b>2.906.005,00</b>

Spesa corrente 2019



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.556.733,00	125.520,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	383.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.013.300,00	57.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	285.363,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	48.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.268.205,00	21.600,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	642.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	608.681,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.183.664,00	33.028,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	31.116,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	665.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	464.600,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.708.502,00</b>	<b>255.148,00</b>	<b>0,00</b>	<b>464.600,00</b>	<b>1.380.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.556.733,00	125.520,00	2.682.253,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	383.250,00	0,00	383.250,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.013.300,00	57.000,00	1.070.300,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	285.363,00	0,00	285.363,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	48.500,00	0,00	48.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.268.205,00	21.600,00	1.289.805,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	642.970,00	0,00	642.970,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	608.681,00	18.000,00	626.681,00
11 Soccorso civile	15.000,00	0,00	15.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.183.664,00	33.028,00	1.216.692,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	31.116,00	0,00	31.116,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	6.000,00	0,00	6.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	665.720,00	0,00	665.720,00
50 Debito pubblico	464.600,00	0,00	464.600,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.380.000,00	0,00	1.380.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.553.102,00</b>	<b>255.148,00</b>	<b>10.808.250,00</b>

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

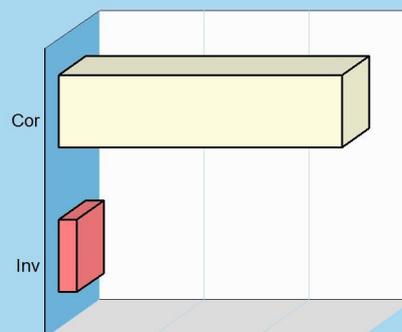
### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	155.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	114.870,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		17.228,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>269.870,00</b>	<b>17.228,00</b>

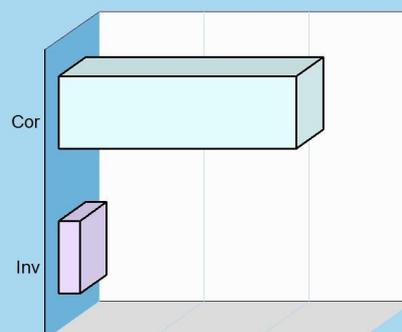
#### Contributi e trasferimenti 2019



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	310.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	142.754,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		39.920,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>452.754,00</b>	<b>39.920,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2020-21



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	1.953.742,89	1.953.742,89	1.953.742,89
Tit.2 - Trasferimenti correnti	297.100,60	297.100,60	297.100,60
Tit.3 - Extratributarie	679.596,87	679.596,87	679.586,87
Somma	2.930.440,36	2.930.440,36	2.930.430,36
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>293.044,04</b>	<b>293.044,04</b>	<b>293.043,04</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	43.220,00	33.805,00	24.800,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	43.220,00	33.805,00	24.800,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>43.220,00</b>	<b>33.805,00</b>	<b>24.800,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	293.044,04	293.044,04	293.043,04
Esposizione effettiva	43.220,00	33.805,00	24.800,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>249.824,04</b>	<b>259.239,04</b>	<b>268.243,04</b>

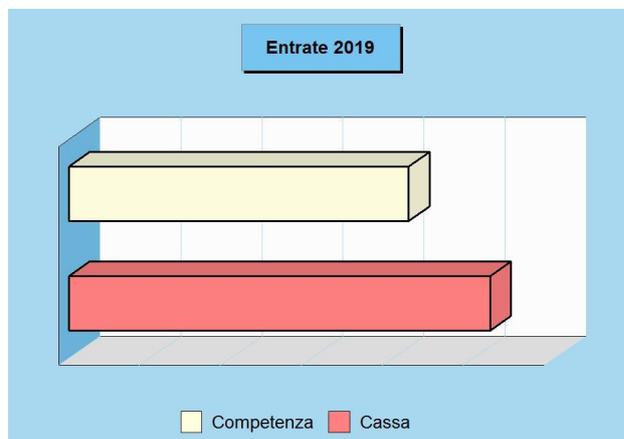
## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

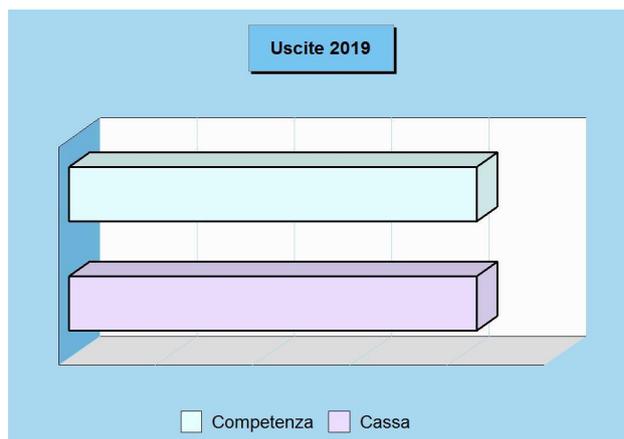
#### Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.949.300,00	1.949.300,00
Trasferimenti	269.870,00	269.870,00
Extratributarie	851.900,00	851.900,00
Entrate C/capitale	83.228,00	83.228,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	460.000,00	460.000,00
Entrate C/terzi	567.583,00	567.583,00
Fondo pluriennale	13.836,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.020.683,71
<b>Totale</b>	<b>4.195.717,00</b>	<b>5.202.564,71</b>



#### Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.904.606,00	2.904.606,00
Spese C/capitale	83.228,00	83.228,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	180.300,00	180.300,00
Chiusura anticipaz.	460.000,00	460.000,00
Spese C/terzi	567.583,00	567.583,00
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>4.195.717,00</b>	<b>4.195.717,00</b>



#### Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	1.949.300,00	1.949.300,00
Trasferimenti	269.870,00	182.884,00
Extratributarie	854.585,00	854.585,00
Entrate C/capitale	85.960,00	85.960,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	460.000,00	460.000,00
Entrate C/terzi	567.583,00	567.583,00
Fondo pluriennale	13.836,00	13.836,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.201.134,00</b>	<b>4.114.148,00</b>

#### Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	2.897.891,00	2.906.005,00
Spese C/capitale	85.960,00	85.960,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	189.700,00	94.600,00
Chiusura anticipaz.	460.000,00	460.000,00
Spese C/terzi	567.583,00	567.583,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.201.134,00</b>	<b>4.114.148,00</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	1.949.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	269.870,00
Extratributarie	(+)	851.900,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>3.071.070,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	13.836,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>13.836,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.084.906,00</b>

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	2.904.606,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	180.300,00
Impieghi ordinari		<b>3.084.906,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	1.200,00
Impieghi straordinari		<b>1.200,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.086.106,00</b>

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	83.228,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>83.228,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>83.228,00</b>

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	83.228,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	1.200,00
Impieghi ordinari		<b>82.028,00</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>82.028,00</b>

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	(+)	3.084.906,00
Investimenti	(+)	83.228,00
Movimenti di fondi	(+)	460.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>3.628.134,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	567.583,00
Altre entrate		<b>567.583,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>4.195.717,00</b>

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	3.086.106,00
Investimenti	(+)	82.028,00
Movimenti di fondi	(+)	460.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>3.628.134,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	567.583,00
Altre uscite		<b>567.583,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>4.195.717,00</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.084.906,00	3.086.106,00
Investimenti	83.228,00	82.028,00
Movimento fondi	460.000,00	460.000,00
Servizi conto terzi	567.583,00	567.583,00
<b>Totale</b>	<b>4.195.717,00</b>	<b>4.195.717,00</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2019

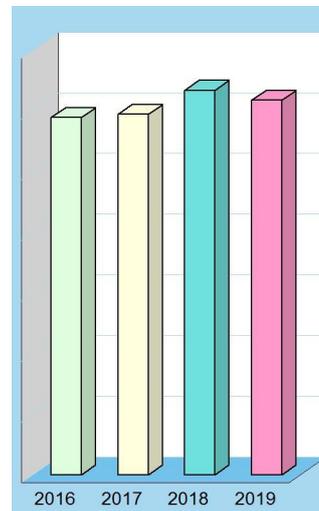
Entrate		2019
Tributi	(+)	1.949.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	269.870,00
Extratributarie	(+)	851.900,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>3.071.070,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	13.836,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>13.836,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.084.906,00</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	1.898.866,09	1.953.742,89	1.952.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	301.548,95	297.100,60	320.005,00
Extratributarie	(+)	717.823,98	679.596,87	876.156,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.918.239,02</b>	<b>2.930.440,36</b>	<b>3.148.961,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.107,00	38.607,00	4.575,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	13.869,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>26.107,00</b>	<b>38.607,00</b>	<b>18.444,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.944.346,02</b>	<b>2.969.047,36</b>	<b>3.167.405,00</b>



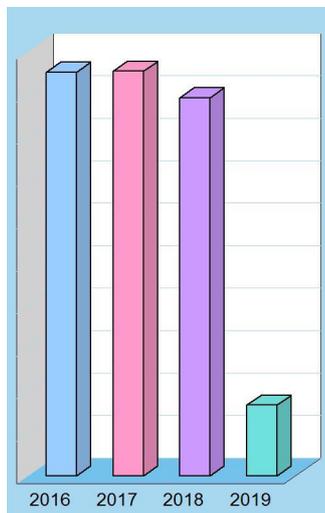
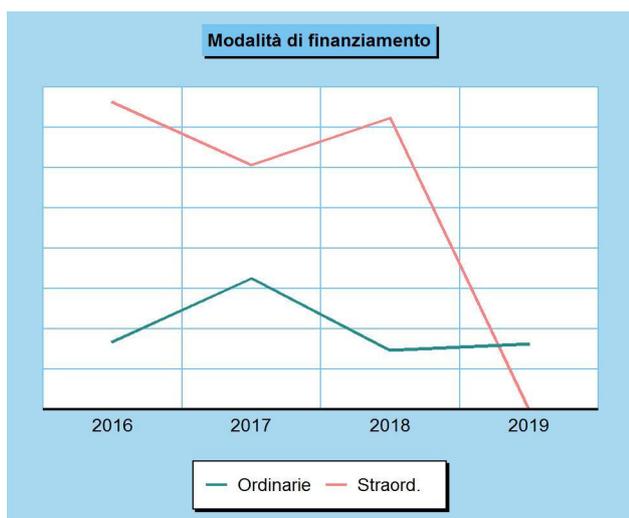
## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



### Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.084.906,00	3.086.106,00
<b>Investimenti</b>	<b>83.228,00</b>	<b>82.028,00</b>
Movimento fondi	460.000,00	460.000,00
Servizi conto terzi	567.583,00	567.583,00
<b>Totale</b>	<b>4.195.717,00</b>	<b>4.195.717,00</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	83.228,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>83.228,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>83.228,00</b>

### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	85.907,76	166.431,83	75.224,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>85.907,76</b>	<b>166.431,83</b>	<b>75.224,00</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	187.500,00	0,00	166.630,45
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	201.819,01	309.992,00	203.100,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>389.319,01</b>	<b>309.992,00</b>	<b>369.730,45</b>
<b>Totale</b>		<b>475.226,77</b>	<b>476.423,83</b>	<b>444.954,45</b>

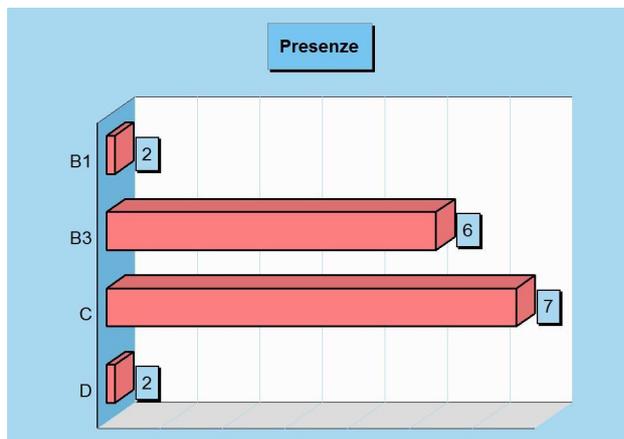
## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

#### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 2 aree	4	2
B3	Presente in 3 aree	7	6
C	Presente in 3 aree	11	7
D	Presente in 3 aree	3	2
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>25</b>	<b>17</b>
	Personale fuori ruolo		0
	<b>Totale</b>		<b>17</b>



#### Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operaio specializzato	2	1
B3	Collaboratore amministrativo	3	3

#### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore tecnico - Agente PL	4	1
D	Istruttore direttivo tecnico	1	1

#### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	1	1
C	Istruttore contabile	2	1

#### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Istruttore direttivo contabile	1	1

#### Area: Affari generali

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Cuoco	2	1
B3	Collaboratore amministrativo	3	2

#### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore amm.vo / educatore	5	5
D	Istruttore direttivo amm.vo	1	0

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

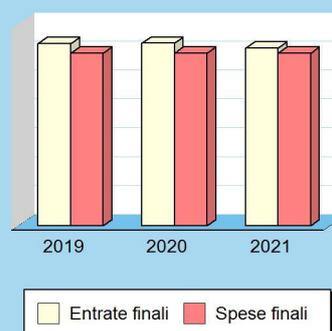
### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



### Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
<b>Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.949.300,00	1.949.300,00	1.949.300,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	269.870,00	269.870,00	182.884,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	851.900,00	854.585,00	854.585,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	83.228,00	85.960,00	85.960,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>3.154.298,00</b>	<b>3.159.715,00</b>	<b>3.072.729,00</b>
<b>Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.904.606,00	2.897.891,00	2.906.005,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	83.228,00	85.960,00	85.960,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>		<b>2.987.834,00</b>	<b>2.983.851,00</b>	<b>2.991.965,00</b>
<b>Equilibrio finale</b>				
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	3.154.298,00	3.159.715,00	3.072.729,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	2.987.834,00	2.983.851,00	2.991.965,00
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>166.464,00</b>	<b>175.864,00</b>	<b>80.764,00</b>
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>166.464,00</b>	<b>175.864,00</b>	<b>80.764,00</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)  
**VALUTAZIONE GENERALE  
DEI MEZZI FINANZIARI**

## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

## ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-3.500,00	1.952.800,00	1.949.300,00
<b>Composizione</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.586.438,00	1.582.938,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		366.362,00	366.362,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.952.800,00</b>	<b>1.949.300,00</b>

#### Scostamento 2018-19



#### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	1.539.016,09	1.587.380,89	1.586.438,00	1.582.938,00	1.582.938,00	1.582.938,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	359.850,00	366.362,00	366.362,00	366.362,00	366.362,00	366.362,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.898.866,09</b>	<b>1.953.742,89</b>	<b>1.952.800,00</b>	<b>1.949.300,00</b>	<b>1.949.300,00</b>	<b>1.949.300,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Le entrate tributarie sono classificate al Titolo 1° e sono costituite da:

- imposte (IMU, Addizionale IRPEF, imposta sulla pubblicità)
- tasse (TARI - TASI)

tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni)

## TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

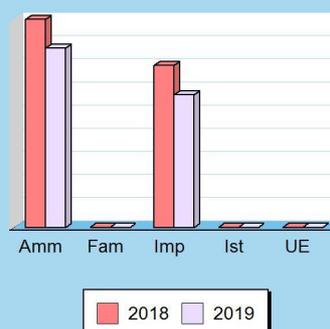
### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-50.135,00	320.005,00	269.870,00
<b>Composizione</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		179.855,00	155.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		140.150,00	114.870,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>320.005,00</b>	<b>269.870,00</b>

Scostamento 2018-19



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	154.767,95	156.960,78	179.855,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	146.781,00	140.139,82	140.150,00	114.870,00	114.870,00	27.884,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>301.548,95</b>	<b>297.100,60</b>	<b>320.005,00</b>	<b>269.870,00</b>	<b>269.870,00</b>	<b>182.884,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico, classificate al Titolo 2°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-24.256,00	876.156,00	851.900,00
<b>Composizione</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		669.545,00	677.800,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		63.000,00	63.000,00
Interessi (Tip.300)		1.200,00	1.200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		133,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		142.278,00	109.900,00
<b>Totale</b>		<b>876.156,00</b>	<b>851.900,00</b>

### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	646.267,48	532.563,41	669.545,00	677.800,00	680.485,00	680.485,00
Irregolarità e illeciti	40.131,80	105.012,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Interessi	709,02	985,46	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Redditi da capitale	0,00	261,10	133,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	30.715,68	40.774,90	142.278,00	109.900,00	109.900,00	109.900,00
<b>Totale</b>	<b>717.823,98</b>	<b>679.596,87</b>	<b>876.156,00</b>	<b>851.900,00</b>	<b>854.585,00</b>	<b>854.585,00</b>

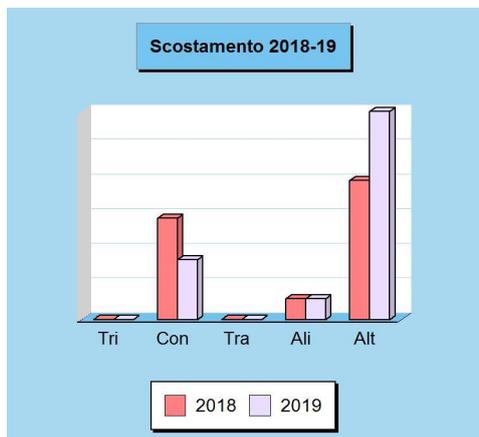
### Considerazioni e valutazioni

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini.

## ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	8.004,00	75.224,00	83.228,00

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	29.224,00	17.228,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	6.000,00	6.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	40.000,00	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>75.224,00</b>	<b>83.228,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	16.884,00	16.574,00	29.224,00	17.228,00	19.960,00	19.960,00
Trasferimenti in C/cap.	26.130,00	28.646,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	1.456,70	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre entrate in C/cap.	42.893,76	119.754,39	40.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>85.907,76</b>	<b>166.431,83</b>	<b>75.224,00</b>	<b>83.228,00</b>	<b>85.960,00</b>	<b>85.960,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale (Titolo 4°) sono rappresentate da:

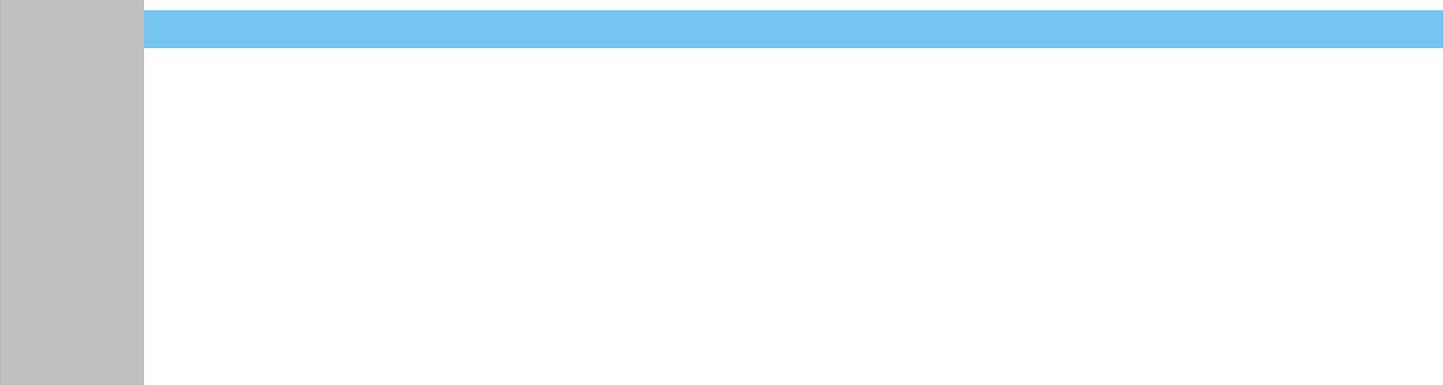
- Alienazioni di diritti reali - manufatti cimiteriali (concessioni di durata superiore a 50 anni)
- Proventi da permessi di costruire

Monetizzazione aree standard



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### **Finalità da conseguire ed obiettivi operativi**

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### **Obiettivo e dotazione di investimenti**

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### **Obiettivo e dotazione di personale**

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

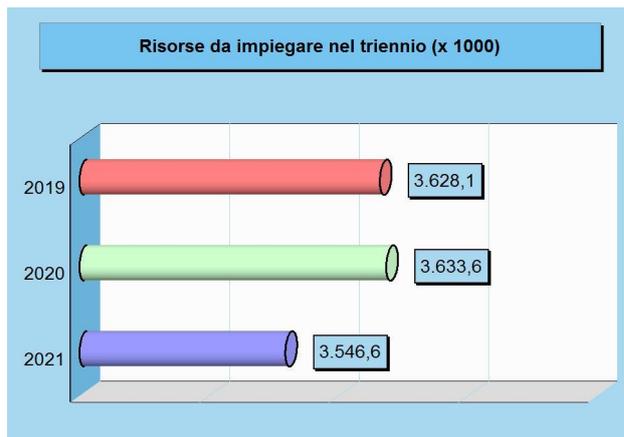
### **Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

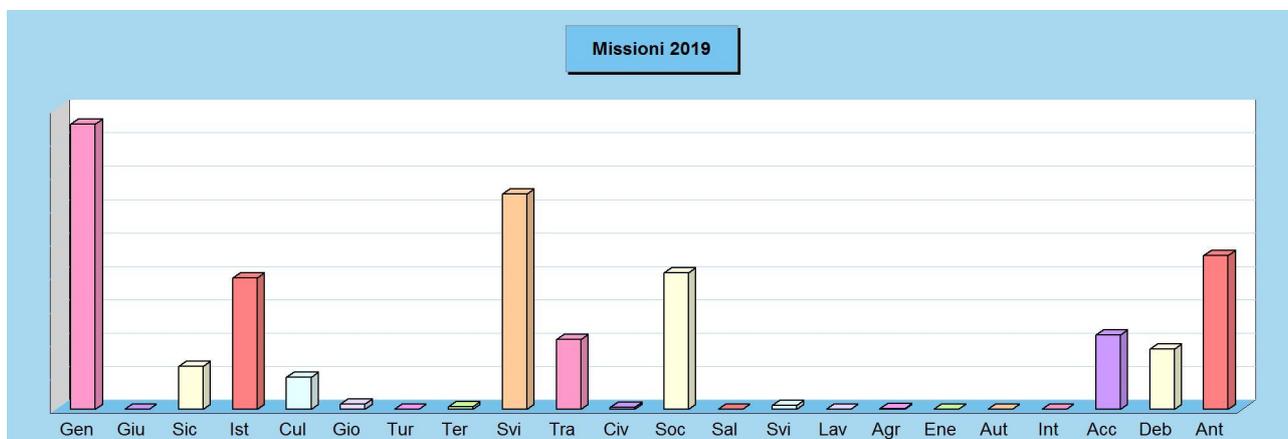
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	852.248,00	914.428,00	915.577,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	127.750,00	127.750,00	127.750,00
04 Istruzione e diritto allo studio	392.205,00	334.450,00	343.645,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	95.121,00	95.121,00	95.121,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	14.500,00	14.500,00	19.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	7.200,00	643.945,00	638.660,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	642.970,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	208.012,00	209.807,00	208.862,00
11 Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 Politica sociale e famiglia	408.516,00	404.588,00	403.588,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.372,00	10.372,00	10.372,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	221.940,00	221.890,00	221.890,00
50 Debito pubblico	180.300,00	189.700,00	94.600,00
60 Anticipazioni finanziarie	460.000,00	460.000,00	460.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>3.628.134,00</b>	<b>3.633.551,00</b>	<b>3.546.565,00</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

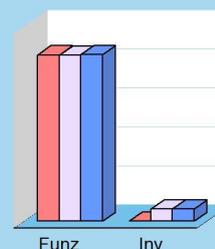
### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	852.248,00	851.668,00	852.817,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>852.248,00</b>	<b>851.668,00</b>	<b>852.817,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	62.760,00	62.760,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>62.760,00</b>	<b>62.760,00</b>
<b>Totale</b>		<b>852.248,00</b>	<b>914.428,00</b>	<b>915.577,00</b>

#### Destinazione spesa 2019-21



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Si considerano tutte le finalità dei programmi appartenenti alla Missione.

#### Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Comprende le spese relative a tutti i livelli dell'amministrazione: Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale; le spese per le attrezzature materiali e le spese per la comunicazione istituzionale

#### Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale, alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori, a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

#### Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Nel dettaglio: Programmazione - Contabilità - Controllo

#### Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Accertamento e riscossione dei tributi anche in relazione alle attività di contrasto dell'evasione e all'elusione fiscale.

#### Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

#### Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni di inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc., le connesse attività di vigilanza e controllo.

#### Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. Il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico.

#### Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

==

#### Assistenza ad enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

==

**Altri servizi generali** (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

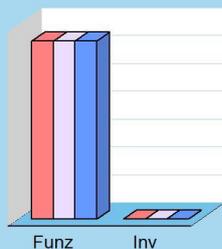
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della Missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche Missioni di spesa.

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	127.750,00	127.750,00	127.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>127.750,00</b>	<b>127.750,00</b>	<b>127.750,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>127.750,00</b>	<b>127.750,00</b>	<b>127.750,00</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al c.d.s. cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo.

### Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine che operano sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia locale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio.

### Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

==

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

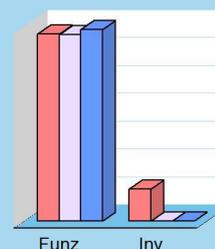
### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	335.205,00	334.450,00	343.645,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>335.205,00</b>	<b>334.450,00</b>	<b>343.645,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	57.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>57.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>392.205,00</b>	<b>334.450,00</b>	<b>343.645,00</b>

#### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

La finalità da raggiungere nell'ambito della Missione è il pieno godimento del diritto allo studio e all'apprendimento per tutti attraverso la rimozione degli ostacoli socio-economici delle famiglie.

#### Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Comprende le spese a sostegno delle istituzioni private che erogano istruzione pre-scolastica (scuola dell'infanzia)

#### Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisiti di arredi, gli interventi sugli edifici e infrastrutture.

#### Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni sul prog.404)

==

#### Istruzione tecnica superiore (considerazioni e valutazioni sul prog.405)

==

#### Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Amministrazione e funzionamento a sostegno ai servizi scolastici.

Spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili.

Spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

==

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

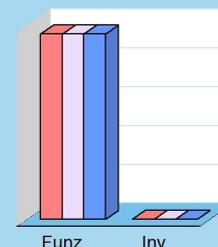
### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	95.121,00	95.121,00	95.121,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>95.121,00</b>	<b>95.121,00</b>	<b>95.121,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>95.121,00</b>	<b>95.121,00</b>	<b>95.121,00</b>

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Promuovere il ruolo della biblioteca comunale volto ad assicurare ai cittadini un accesso libero all'informazione e alla conoscenza, promuovendo il piacere di leggere e lo scambio interculturale.

#### Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

==

#### Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

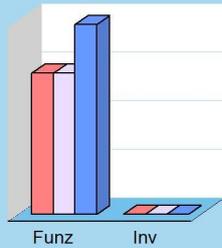
Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali, inclusi sovvenzioni o sussidi a organizzazioni che operano nel settore culturale.

## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.500,00	14.500,00	19.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>19.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>19.500,00</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Sostenere iniziative culturali, sociali e ricreative.

### Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali.

### Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

==

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

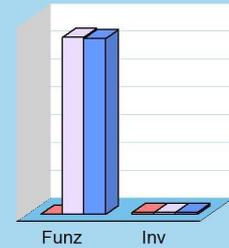
### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	636.745,00	631.460,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>636.745,00</b>	<b>631.460,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>7.200,00</b>	<b>7.200,00</b>	<b>7.200,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.200,00</b>	<b>643.945,00</b>	<b>638.660,00</b>

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Verifiche puntuali sulla conformità edilizia,

#### Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.

#### Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

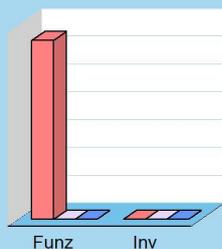
Attività e servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	642.970,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>642.970,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>642.970,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Raggiungimento di un'alta percentuale di rifiuti recuperabili.

### Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

==

### Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

==

### Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze e mercati.

Raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

### Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Comprende le spese di manutenzione delle rogge di competenza comunale.

### Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Comprende le spese per la manutenzione del verde pubblico

### Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

==

### Sviluppo territorio montano (considerazioni e valutazioni sul prog.907)

==

### Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

==

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

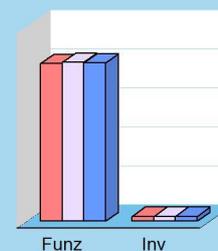
### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 202.012,00	203.807,00	202.862,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>202.012,00</b>	<b>203.807,00</b>	<b>202.862,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 6.000,00	6.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>208.012,00</b>	<b>209.807,00</b>	<b>208.862,00</b>

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Il programma si propone di conseguire finalità nell'ambito delle infrastrutture stradali.

#### Trasporto ferroviario (considerazioni e valutazioni sul prog.1001)

==

#### Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

==

#### Trasporto via d'acqua (considerazioni e valutazioni sul prog.1003)

==

#### Altre modalità trasporto (considerazioni e valutazioni sul prog.1004)

==

#### Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Spese per la viabilità e il miglioramento della circolazione stradale: manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclo-pedonali.

Comprende le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli impianti semaforici e per la pubblica illuminazione stradale.

## SOCCORSO CIVILE

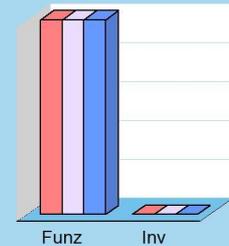
### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Nel Piano di Emergenza comunale sono descritte tutte le operazioni da svolgere a seguito di calamità naturali.

#### Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

#### Calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

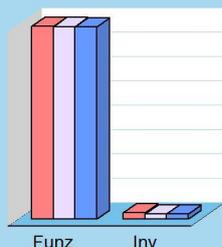
==

## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	395.488,00	394.588,00	393.588,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>395.488,00</b>	<b>394.588,00</b>	<b>393.588,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.028,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>13.028,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>408.516,00</b>	<b>404.588,00</b>	<b>403.588,00</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Si considerano tutte le finalità dei programmi appartenenti alla Missione.

#### Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asilo nido) e per far fronte al disagio minorile.

#### Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

==

#### Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, pasti, ecc.).

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

==

#### Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Comprende le spese per interventi a sostegno delle famiglie bisognose.

#### Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Attuazione della legislazione e della normativa vigente in materia.

#### Servizi socio-sanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

==

#### Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

==

#### Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

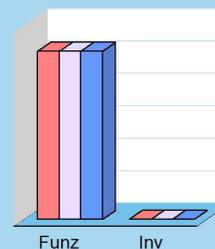
### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.372,00	10.372,00	10.372,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.372,00</b>	<b>10.372,00</b>	<b>10.372,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.372,00</b>	<b>10.372,00</b>	<b>10.372,00</b>

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Attività commerciali in generale.

#### Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

==

#### Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione di mercati e fiere.

#### Ricerca e innovazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1403)

==

#### Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)

==

## AGRICOLTURA E PESCA

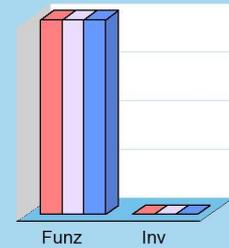
### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

Peso pubblico

#### Agricoltura e agroalimentare (considerazioni e valutazioni sul prog.1601)

Compende le spese per la manutenzione della pesa pubblica.

#### Caccia e pesca (considerazioni e valutazioni sul prog.1602)

==

## FONDI E ACCANTONAMENTI

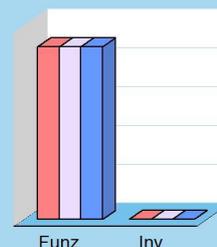
### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	221.940,00	221.890,00	221.890,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>221.940,00</b>	<b>221.890,00</b>	<b>221.890,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>221.940,00</b>	<b>221.890,00</b>	<b>221.890,00</b>

#### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Vedi:

#### Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste,

#### Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

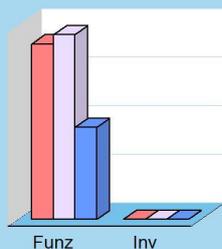
Fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	180.300,00	189.700,00	94.600,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>180.300,00</b>	<b>189.700,00</b>	<b>94.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>180.300,00</b>	<b>189.700,00</b>	<b>94.600,00</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

==

### Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

==

### Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine.

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

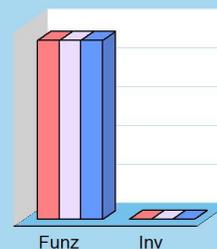
### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	460.000,00	460.000,00	460.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>

Destinazione spesa 2019-21



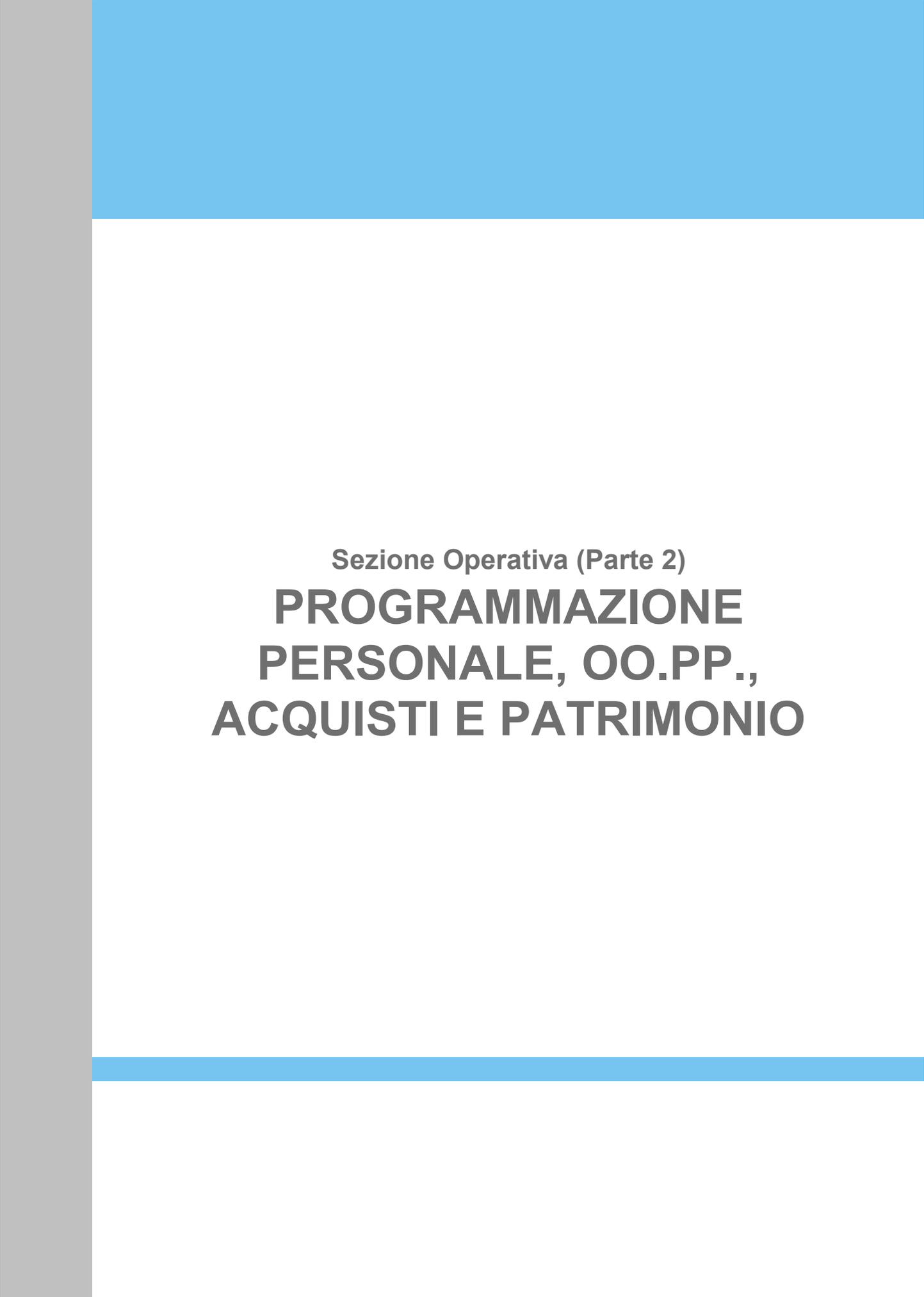
2019 2020 2021

#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Vedi:

#### Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.



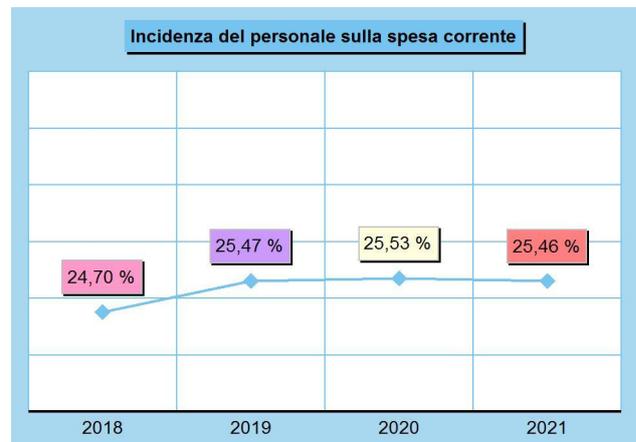
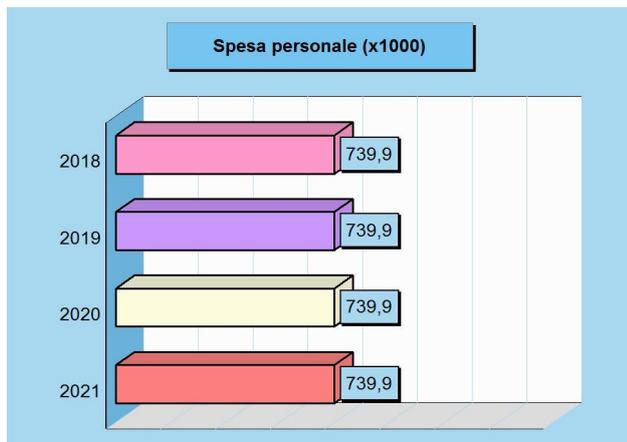
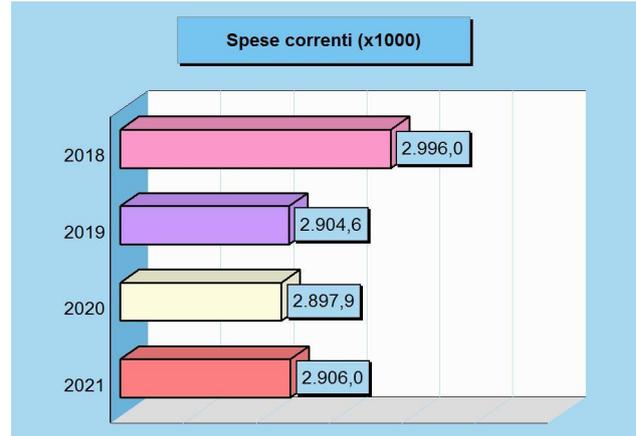
Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	25	25	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	17	17	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	17	17	0	0
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	739.868,00	739.868,00	739.868,00	739.868,00
Spesa corrente	2.996.005,00	2.904.606,00	2.897.891,00	2.906.005,00

## Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedendo alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D. Lgs. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4 bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dal Segretario Comunale (in mancanza di dirigenti), è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nel 2019 / 2021 si prevede:

- la sostituzione delle figure relative ai dipendenti richiedenti mobilità volontaria in uscita, mantenendo invariata la spesa del personale
- la sostituzione di personale in quiescenza.

Si provvederà alle assunzioni a tempo indeterminato di cui al punto precedente, in base al seguente ordine:

- a) mediante procedura di mobilità ex art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001;
- b) mediante utilizzo graduatorie di altri comuni, nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- c) mediante procedura concorsuale, nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Si rinvia l'approvazione definitiva del piano dei fabbisogni del personale 2019/2021, che verrà adottato ai sensi delle nuove disposizioni in materia, con l'approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. 2019/2021.

## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Modalità di finanziamento

Fpv Ava Ris Con Mut Altro

### Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La parte 2<sup>a</sup> della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del D.U.P.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo Pluriennale Vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

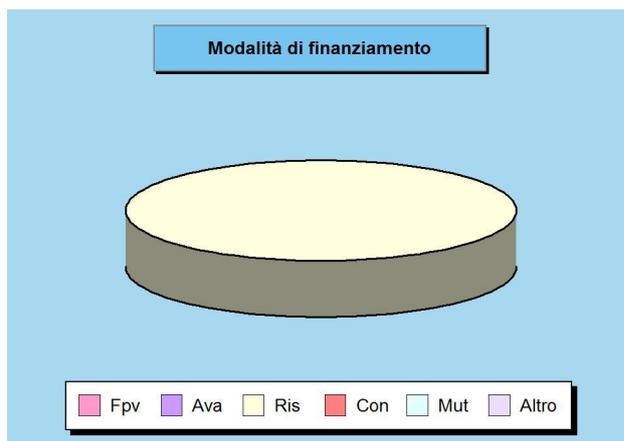
Si rinvia l'approvazione della programmazione dei lavori pubblici con l'approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. 2019/2021.

## PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	937.746,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>937.746,00</b>



### Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Servizio di pulizia edifici comunali	24.050,00	24.050,00
Fornitura gas	101.941,00	102.491,00
Fornitura energia elettrica	47.200,00	49.200,00
Servizio mensa scolastica	33.500,00	33.500,00
Servizio di assistenza informatica	22.155,00	22.155,00
Servizio raccolta e trasporto R.S.U.	580.000,00	580.000,00
Servizi di assistenza scolastica	55.400,00	55.400,00
Servizio educativo asilo nido	50.500,00	50.500,00
Servizi parascolastici	23.000,00	23.000,00
<b>Totale</b>	<b>937.746,00</b>	<b>940.296,00</b>

# PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE SPESA

Triennio 2019/2021

## PREMESSA

Le previsioni dell'art. 2, commi da 594 al 599, della Legge Finanziaria 2008 hanno introdotto misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Le misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

La Legge 24 dicembre 2007 n° 244 all'art. 2, comma 594, ha stabilito che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nello specifico, il comma 595 prevede che il piano triennale contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari a soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Le succitate disposizioni normative, nello stabilire il principio del contenimento della spesa di funzionamento, non recano alcuna indicazione operativa sulla determinazione del quantum, né sul come contenere la spesa, rimettendo all'autonoma determinazione degli enti locali il compito di indicare le azioni da intraprendere.

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con l'innovativa normativa statale, si impone alle pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture pubbliche è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende il legislatore, prevedendo i limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, è stato elaborato il presente piano 2019-2021, considerata la situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche, che corredano le stazioni di lavoro, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Di seguito, vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni normative finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il Comune di Gropello Cairoli, tenendo comunque in giusto conto che, considerate le ridotte dimensioni di codesto ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, non verranno proposti tagli che andrebbero a discapito dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla collettività.

Si tenga conto inoltre del fatto che le disposizioni in materia di attività digitale delle pubbliche amministrazioni impongono la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione non solo nell'ambito dell'attività interna delle pubbliche amministrazioni, ma anche nei rapporti con i cittadini e con le imprese.

Ciò comporta che le pubbliche amministrazioni debbano ri-organizzarsi, rideterminando le proprie strutture e procedimenti secondo le nuove tecnologie della comunicazione, con adeguamento dei sistemi informatici, in uso agli Uffici comunali competenti, rendendoli conformi, al fine di dare attuazione alle disposizioni normative sopra citate.

Il comma 597 del medesimo art. 2 prevede, altresì, che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno ed alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Infine, l'art. 2, comma 568, richiede un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli enti pubblici.

## a) DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Per "dotazioni strumentali" sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio.

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non possono prescindere dal processo di riordino dei livelli operativi necessario per assicurare il più efficiente impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

L'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ovvero un corpo organico di disposizioni relativo all'uso delle tecnologie info-telematiche nelle Pubbliche Amministrazioni, entrato in vigore il 1° gennaio 2006 e recentemente ulteriormente modificato ed integrato, ha introdotto l'obbligo per la P.A. di conformarsi e aggiornare le proprie dotazioni e strutture informatiche al fine di adempiere agli obblighi in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, alle diverse tipologie di **firma elettronica** e alla trasmissione informatica dei documenti.

Il CAD traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nei rapporti con le Amministrazioni; il CAD

contiene anche l'obbligo per l'Amministrazione di snellire le procedure e di rendere tutti i servizi e le comunicazioni interne ed esterne per via telematica; disciplina i sistemi di comunicazione e interazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini o imprese e tra Pubbliche Amministrazioni, ovvero la **posta elettronica certificata** e il **Sistema Pubblico di connettività**, che si configura come una sorta di intranet della PA.

Il CAD, pur individuando nella PA il destinatario privilegiato, contiene importanti norme che si rivolgono alla generalità dei soggetti (inclusi cittadini, professionisti e imprese) soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo di alcuni strumenti come la PEC, i documenti informatici e le firme elettroniche, idonei a semplificarne i rapporti tra Pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese.

Le riforme hanno messo l'accento sulla capacità delle nuove tecnologie di porsi quale strumento privilegiato di dialogo con i cittadini, con conseguente impatto sui processi di comunicazione e di interazione tra PA e privati, nonché sull'organizzazione e sugli strumenti della PA digitale.

Le Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'adozione delle tecnologie informatiche, sono chiamate ad una vera e propria riorganizzazione strutturale e gestionale interna in vista del raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.

#### • APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ad oggi la dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è composta da attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione ed è così composta:

- un *personal computer* con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante

Inoltre, sono presenti:

- un fax in dotazione per tutte le aree di lavoro (al piano superiore);
- una fotocopiatrice per piano.

Ad ogni postazione individuale sono state assegnate *password* personali specifiche per l'accesso alla rete.

L'Ufficio di Polizia Locale è dotato di un *tablet* e *radio* rice-trasmetti per servizi operativi.

Presso la Biblioteca comunale è attivo un *internet point*, completo di stampante, oltre ad una stampante multifunzione.

Gli Uffici del Segretario Comunale e del Sindaco sono dotati di Notebook.

Per i software applicativi specificatamente utilizzati dai vari uffici, risultano stipulati annualmente contratti di aggiornamento ed assistenza con le ditte fornitrici dei software.

L'acquisto di software è stato mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione.)

In particolare, come già anticipato nelle premesse, nel corso del prossimo triennio dovrà necessariamente essere concretizzata una politica di adeguamento della struttura informatica che consenta di adempiere alle disposizioni legislative in materia di "digitalizzazione" e "dematerializzazione", già intrapresa mediante l'acquisto di software per la gestione del protocollo informatico, fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva. I nuovi software, oltre alla formazione on-site e on line, contratti di tele-assistenza che hanno annullato i costi di intervento in sede. Annualmente è previsto l'acquisto degli aggiornamenti ai *softwares* in uso, resi necessari da evoluzione tecniche e normative.

L'obiettivo generale per il triennio 2019/2021 sarà quello di migliorare gli standard di efficienza, di sicurezza e di velocità di prestazione. Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate sono le minime necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere ai cittadini.

Le sostituzioni dei PC avverranno solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio, sentito il responsabile di area.

In caso di obsolescenza delle apparecchiature tale da non sopportare l'evoluzione tecnologica di un applicativo, sarà cura verificarne il suo utilizzo in un ambito dove sono in uso inferiori tecnologie.

L'individuazione di nuove attrezzature informatiche a servizio delle diverse stazioni lavoro sarà effettuata valutando le migliori modalità di approvvigionamento, secondo principi di efficacia operativa e di economicità (tramite mercato elettronico *Sintel – Mepa* oppure convenzioni *Consip*).

Per quanto applicabile analoga procedura deve essere utilizzata anche per l'acquisto di software.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro a seguito di una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita, in ambiti dove sono richieste *performances* inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;

Per una ottimizzazione delle risorse, delle attività connesse alla gestione informatica dei documenti, della operatività di interscambio di informazioni tra il personale dipendente e per un risparmio dei consumi energetici e un'ottimizzazione dell'uso della carta e dei toner sono state definite le seguenti misure:

- \_ direttiva di spegnimento fisico di tutte le apparecchiature informatiche (PC, stampanti, ecc.) onde conseguire risparmio energetico;
- \_ impiego di stampanti laser al posto di quelle a getto d'inchiostro;
- \_ riuso della carta già stampata da un lato, per stampe e fotocopie di uso interno e le copie di documenti originali, sempre per uso interno, devono essere strettamente limitate all'indispensabile;
- \_ utilizzo razionale della carta, procedendo all'invio delle comunicazioni rivolte all'esterno mediante posta elettronica normale o certificata;

L'affermazione dei servizi di posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dell'apparecchio telefax, oltre alla riduzione delle spese postali.

Pertanto la presenza di un solo apparecchio è sufficiente alle necessità di tutti gli uffici.

Infatti, come per gli anni passati, è previsto un'ulteriore contenimento della spesa oltre che del telefax anche della corrispondenza ordinaria e raccomandata a seguito dell'uso della posta elettronica certificata.

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro deve avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- a) le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- b) gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero: l'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine;
- d) le nuove stampanti da acquistare, di norma, dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione degli approvvigionamenti. Sarà data preferenza a stampanti multifunzione, in quanto dotate di apparecchio per la scannerizzazione dei documenti.

Premesso quanto sopra è chiaro che le spese relative alle dotazioni strumentali rimarranno pressoché inalterate per il triennio di riferimento, perché indispensabili al regolare svolgimento dei servizi comunali e giustamente proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'ente.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature strettamente necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente. Non ci sono sprechi, stante l'esiguità delle risorse disponibili e pertanto risulta impossibile individuare eventuali possibilità di risparmio.

L'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

Per ridurre ulteriormente i costi viene prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. Le copie di documenti originali per uso interno sono strettamente limitate all'indispensabile.

L'incentivo all'utilizzo della posta elettronica per comunicazioni varie ha consentito altresì risparmi sui costi per i materiali di consumo, oltre che di spedizione.

Risulta altresì attivata, sul sito web del Comune, l'applicazione per il calcolo on-line dell'IMU da parte dei contribuenti, con la stampa da parte dei medesimi del relativo modello di pagamento. Ciò ha consentito un risparmio in termini di impiego di personale addetto sia allo sportello tributi che dei costi nel caso in cui il Comune avesse realizzato d'ufficio il servizio di conteggio dell'IMU e conseguente spedizione ai contribuenti.

#### • TELEFONIA MOBILE

La dotazione di apparecchiature di telefonia mobile è stata improntata nella logica di circoscriverne l'assegnazione ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario per lo svolgimento delle particolari attività o funzioni che ne richiedono l'uso. In tal senso, risultano utilizzate le seguenti utenze:

Amministratori	n° 1 SIM
Polizia Locale	n° 3 SIM (1 per servizio in convenzione)
Operatori Esterni	n° 1 SIM

per i quali è stato sottoscritto un contratto di abbonamento, che prevede solamente il servizio telefonico e di SMS, mentre è esclusa la connettività Internet. Gli apparecchi telefonici assegnati inizialmente sono modelli ormai ampiamente datati e vetusti, quasi completamente dismessi o fuori uso. Attualmente gli unici in uso sono in numero di tre. Alcuni assegnatari utilizzano il cellulare personale dotato di Dual Sim.

Sarà valutata l'opportunità di richiedere l'annullamento di alcune utenze mobili attive, ad oggi non utilizzate.

L'amministrazione ha intenzione di procedere ad affidare i contratti di telefonia (sia mobile/ADSL che fissa) un nuovo operatore telefonico unico, al fine di una riduzione delle spese e a fronte di nuove esigenze. Nei relativi contratti di telefonia mobile verrà incluso l'acquisto di nuovi smartphone.

#### **b) AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

Allo stato la dotazione risulta la seguente:

<b>Autovetture</b>	<b>Anno 2017</b>
Messo /Servizi sociali e assistenziali	1
Polizia Municipale	1 1 motociclo
Servizi manutentivi	1 autocarro 1 ape car 1 autospazzatrice
<b>totale</b>	<b>6</b>

L'utilizzo delle stesse si limita a compiti istituzionali e di servizio. Nessuno degli amministratori utilizza normalmente tali mezzi.

Gli Amministratori utilizzano i propri mezzi di trasporto privati senza richiedere alcun rimborso all'ente per le spese sostenute.

E' evidente che allo stato attuale la razionalizzazione – qualora intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, ai fini del contenimento della spesa – è massima, e non ulteriormente comprimibile; non sono individuabili misure alternative di trasporto per i servizi cui le autovetture sono preposte.

Non risulta possibile ridurre i veicoli sopra indicati, se non a discapito dei servizi resi e razionalizzare ulteriormente i costi per il triennio essendo le dotazioni assegnate già ridotte al minimo per i servizi da svolgere.

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'ente e pertanto non è possibile dismettere autovetture.

Non si prevedono ulteriori acquisti, salvo il verificarsi di eventi imprevedibili che ne rendano obbligatoria la sostituzione.

Il numero delle autovetture rimarrà quindi immutato nel numero.

Per i rifornimenti ogni automezzo è dotato di scheda carburante. Le schede carburante sono consegnate all'ufficio competente che provvede ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Gli addetti alla nettezza urbana sono altresì dotati di appositi tricicli a pedale.

Sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni conseguenti all'utilizzo ed all'usura oltre alla fornitura di carburante e di lubrificante.

#### **c) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (esclusi i beni infrastrutturali)**

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune o sui quali vengono vantati diritti reali.

Gli immobili destinati ad attività di servizio sono tutte in proprietà; di conseguenza il Comune non deve sostenere spese per locazioni.

I costi per la gestione degli immobili non risultano avere margini di diminuzione, considerato che l'eventuale eliminazione di alcuni cespiti risulterebbe impossibile ed in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi per il perseguimento degli obiettivi dell'ente.

Saranno eseguite le manutenzione ordinarie che sono poste a carico del Comune e, compatibilmente con i fondi a disposizione, quelle straordinarie che dovessero rendersi necessarie.

I costi per la gestione degli immobili non risultano avere margini di diminuzione, considerato che i medesimi rispondono alle esigenze minime dell'ente per assicurare l'espletamento dei servizi ed il perseguimento degli obiettivi.

Il presente piano non prevede la dismissione di edifici. L'individuazione degli immobili eventualmente da dismettere verrà effettuata nel piano delle alienazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133 del 06.08.2008 che sarà allegato al bilancio di previsione.

## **MISURE PREVISTE**

Si conferma il proseguimento delle politiche di acquisto ed il mantenimento delle misure già adottate. La razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro, nell'ottica del conseguimento del migliore rapporto costi/benefici nonché in adempimento agli obblighi normativi CAD, sarà perseguita mediante:

- utilizzo degli strumenti di posta elettronica certificata e firma digitale;
- maggior utilizzo della posta elettronica in generale, con diminuzione delle spese postali ordinarie;
- utilizzo degli strumenti di versamento alternativi al bollettino postale, es. con bonifico, con conseguente diminuzione delle spese di incasso entrate di competenza (spese c/c postali).

Nel 2019 dovrebbero altresì entrare a regime le disposizioni sui pagamenti elettronici (PagoPA)

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

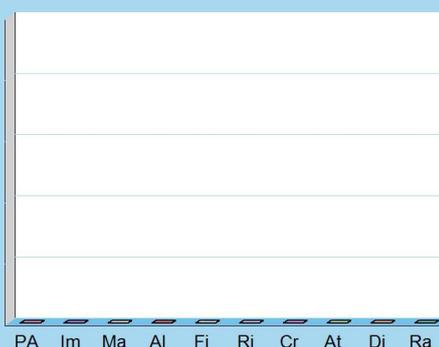
### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

#### Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

#### Composizione dell'attivo 2017



#### Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locali, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/06/2008, n. 112 (convertito nella Legge 06/08/2008, n. 133), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs. 28/05/2010, n. 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

**NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI PER IL TRIENNIO 2019/2021**